

Londra

Arte propositiva a Londra

di Luciano Marucci

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati di notevole interesse per quanti partecipano agli appuntamenti della Serpentine Gallery di Londra. Durante la Frieze week si poteva ancora apprezzare il padiglione temporaneo progettato dall'archistar giapponese **Sou Fujimoto**: una funzionale struttura aerea, trasparente, con moduli bianchi in metallo e in cristallo, che faceva pensare a una nuvola magicamente scesa dal cielo.

Poco più in là, nella sede istituzionale della "Serpentine", era allestita una consistente retrospettiva di **Marisa Merz** alla quale è stato riservato un doveroso omaggio dopo l'assegnazione del Leone d'Oro alla carriera nella scorsa Biennale di Venezia.

Percorrendo un breve tratto nel verde di Hyde Park, si arrivava alla Serpentine Sackler Gallery, ex polveriera ottocentesca ormai abbandonata che, trasformata in spazio espositivo, inaugurata con una vasta installazione del giovane argentino **Adrián Villar Rojas** (Rosario 1980), salito alla ribalta dopo la partecipazione, nel padiglione del suo Paese, alla 54esima Biennale di Venezia e a DOCUMENTA (13) di Kassel. All'ingresso un grande elefante di argilla forava una trave portante della costruzione, mentre l'interno totalmente modificato dall'artista, ridava vita a una sorta di deposito museale con scaffalature stipate di manufatti artistici in creta e componenti eterogenee; reperti archeologici del contemporaneo che davano corpo a misteriose ibridazioni tra organico e tecnologico. Il tutto su un pavimento di posticcini mattoni rossi che al passaggio dei visitatori diffondevano un delicato tintinnio. Attaccata alla "Sackler" spiccava l'aerodinamica costruzione bianca, ideata da **Zaha Hadid** - dalle forme che armonizzavano con l'ambiente naturale - adibita a conferenze e a caffetteria.

Lì si è tenuta, a cura di Simon Castets e Hans Ulrich Obrist, la "89plus Marathon" dell'arte, dedicata a **Richard Hamilton** (scomparso di recente). Era incentrata sui creativi della cosiddetta "Diamond Generation", nati nell'anno della caduta del muro di Berlino (1989) e successivamente, che operano soprattutto con le nuove tecnologie. All'esplosiva manifestazione sono intervenuti famosi artisti e intellettuali di vari ambiti disciplinari: dalla Hadid agli artisti **Gilbert & George**, **Olafur Eliasson**, **Carsten Höller**; dal matematico dell'Università di Oxford **Markus Du Sautoy** allo scrittore canadese **Douglas Coupland**, al curatore americano **Kevin McGarry** e a tanti altri. La maratona questa volta non si esauriva nei due giorni degli incontri, giacché il progetto, a lungo termine, prevede la formazione della mappa di una generazione che solo ora comincia a far sentire la propria voce. Rientrava nel calendario delle iniziative la proclamazione dei vincitori del Premio Sandretto Re Rebaudengo Serpentine Grants alla prima edizione. **Patrizia Sandretto**, nella relazione, dopo aver ricordato che la sua passione per l'arte è nata una ventina di anni fa proprio a Londra, ha illustrato l'attività della Fondazione da lei presieduta a Torino con la direzione artistica di **Francesco Bonami**. Il riconoscimento è andato all'italo-tedesco **Riccardo Paratore** (1990) per il video "Belonging" e al duo americano **Niko Karamyan** (1992) e **Tierney Finster** (1991) per il video "Can We Talk", i quali hanno ricevuto una consistente somma di denaro per la realizzazione di opere che verranno esposte nel 2014 presso la Fondazione stessa. Fino ai primi di febbraio nelle due "Serpentine" sono visitabili: la più grande esposizione londinese dell'artista egiziano **Wael Shawky** (tra i più interessanti del Medio Oriente), che analizza storia, cultura, effetti della globalizzazione nelle società contemporanee in un mix di realtà e finzione, e la mostra "Come and See" di **Jake & Dinos Chapman**, con opere che, spazian-

do dalla pittura al disegno, all'incisione, alla scultura e al cinema, mettono a fuoco la loro poetica fondata sull'espressione estrema post-human, provocatoria, a volte irriverente e non priva di humor nero.

La "Serpentine", che è certamente una delle istituzioni più dinamiche e propositive del panorama internazionale, riesce a presentare con continuità le più significative ricerche di artisti dalla forte identità. Ha già diramato il programma primavera-estate che comprende personali di **Haim Steinbach** (opere degli anni Settanta e altre provenienti da collezioni pubbliche e private inglesi) e del designer italo-londinese **Martino Campar**. A seguire **Marina Abramovic**, che attuerà una performance residenziale (la prima dopo quella del MoMA del 2010) ed esibirà, in forma inedita, rappresentativi lavori della sua carriera. Come se non bastasse, ci sarà pure il giovane artista multimediale britannico **Ed Atkins** (1982) con film in cui, grazie all'esperto uso di particolari tecnologie, mescola citazioni scultoree, letterarie e cinematografiche, come si è visto ne "Il Palazzo Enciclopedico" dove aveva documentato creativamente la collezione di libri antichi, dipinti e oggetti tribali di **André Breton**, prima che fosse smembrata in un'asta.

Con il nuovo anno sarà annunciato il nome dell'architetto incaricato di edificare il quattordicesimo padiglione estivo che animerà l'ambiente naturale e culturale del Parco. Qui, da luglio a settembre (ogni venerdì), si terrà **Park Night** con originali operazioni performative e incontri. Nelle vicinanze sorgerà anche una fontana commissionata al francese **Bertrand Lavier**: altro esempio di arte fruibile dal grande pubblico. ■



Jake e Dinos Chapman, *Come and See*, veduta dell'installazione, Serpentine Sackler Gallery, Londra (© 2013 Hugo Glendinning)

Wael Shawky, *Installation view / veduta dell'installazione*, Serpentine Gallery, Londra (© 2013 Hugo Glendinning)



A sinistra, **Marisa Merz**, *Pink and Yellow (Rosa e Giallo)*, non datato, materiali vari e supporto di ferro, 184 x 148 cm (© Marisa Merz; courtesy Serpentine Gallery, Londra). In basso, la nuova costruzione progettata da **Zaha Hadid** accanto alla Serpentine Sackler Gallery (courtesy Serpentine Gallery).

